



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

**COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)**

## **Scheda per la rilevazione dei bisogni formativi del corsista – Antonietta Cozza**

### **Scheda individuale**

*Quali sono i tuoi propositi di lavoro?*

- Da un punto di vista disciplinare

Sviluppare concretamente l'idea che le discipline siano plastiche, malleabili e aperte e intersecabili, pertanto non più riducibili ad una trasmissione meccanica e chiusa del sapere bensì da intendersi come grandi contenitori all'interno dei quali gli studenti e gli insegnanti possano costruire insieme luoghi significativi e critici, mondi infiniti e mobili dove i saperi formali e informali possano raggiungere un punto di coesione.

- Da un punto di vista metodologico didattico

Partendo, quindi, dall'idea epistemologica delle discipline come luoghi e spazi in movimento, vorrei realizzare compiutamente questo statuto interdisciplinare attraverso l'utilizzo di una metodologia didattica collaborativa ed efficace che tenga conto delle reali esigenze degli alunni sempre più proiettati verso apprendimenti digitali tanto da essere definiti da Marc Prensky "digital natives"

- Da un punto di vista tecnologico

Coniugare le nuove tecnologie in chiave didattico-metodologica

*Quali ritieni essere i tuoi bisogni formativi in relazione al lavoro che vorresti svolgere?*

- Disciplinari

Lavorare in un'ottica inter e metadisciplinare utilizzando al meglio gli spazi di intersecazione tra le discipline

- Metodologici

Utilizzare una metodologia in cui i ruoli siano interscambiabili e funzionali alla realizzazione di un apprendimento collaborativo ed efficace

- Tecnologici

Utilizzare il potenziale della tecnologia senza mai perdere di vista il ruolo di chi la utilizza nell'ottica di "internet literacy" che implica sempre la presenza di soggetti attivi e critici capace di vagliare informazioni e distinguere tra diversi tipi di uso.